

Provincia di Torino
Determinazione del Dirigente del Servizio Valutazione Impatto Ambientale

N. 68-263939/2001

Oggetto: Ristrutturazione di impianto idroelettrico esistente con derivazione d'acqua dal Torrente Stura di Valgrande in Comune di Chialamberto
Proponente: Idrolux s.r.l.
Procedura di Verifica ex art. 10 L.R. n.40 del 14/12/1998 e s.m.i.
Esclusione della fase di valutazione di impatto ambientale

Il Dirigente del Servizio Valutazione impatto ambientale

Premesso che:

- in data 12/06/2001 la Idrolux s.r.l., con sede in Via Maestri del Lavoro n. 20, Madonna dell'Olmo, 12100 Cuneo, ha presentato domanda di avvio della Fase di Verifica della procedura di VIA, ai sensi dell'art. 4 comma 4 della L.R. 14/12/98 n.40 e s.m.i. - Disposizioni concernenti la compatibilità ambientale e le procedure di valutazione- relativamente al progetto di ristrutturazione di impianto idroelettrico esistente con derivazione d'acqua dal Torrente Stura di Valgrande in Comune di Chialamberto;
- il citato progetto è sottoposto alla fase di verifica della procedura di VIA a norma dell'art. 10 della citata L.R. 40/98;
- in data 03/10/2001 è stato pubblicato sul BUR l'avviso al pubblico recante la notizia dell'avvenuto deposito degli elaborati relativi al progetto di cui sopra, allegati alla domanda di avvio della fase di verifica della procedura di VIA;
- il progetto è rimasto a disposizione per la consultazione da parte del pubblico per 30 giorni e su di esso non sono pervenute osservazioni;
- per lo svolgimento dell'istruttoria è stato attivato uno specifico gruppo di lavoro dell'organo tecnico, istituito con DGP 63-65326 del 14/4/1999 e s.m.i.;
- in data 06/11/2001 si è svolta la Conferenza dei Servizi presso la sede dell'Area Ambiente della Provincia di Torino, Via Valeggio 5 - Torino (convocata ai sensi della L. 7/8/1990 n. 241 e s.m.i.).

Considerato che:

- l'impianto in progetto è ubicato in Comune di Chialamberto, in loc. Breno;
- l'impianto ha la finalità primaria di produzione di energia elettrica da fonti rinnovabili per la cessione della stessa all'ENEL S.p.A.;
- l'area su cui insiste il progetto è gravata dal vincolo paesaggistico ai sensi del D.Lgs. 490/1999 art. 146 lettera c (opere ricadenti nella fascia di 150 m dai corsi d'acqua iscritti negli elenchi del R.D. 1775 dell'11/12/1933)
- all'impianto è stata rilasciata regolare concessione di derivazione con decreto del Dirigente del Servizio Pianificazione e utilizzazione risorse idriche n. 13-200061 del 4/2/1999;
- la quantità d'acqua che si prevede di derivare è pari a 2000 l/s massimi e 1446 medi, con il rilascio di un deflusso minimo vitale pari a 432 l/s, oltre alle portate eventualmente spettanti alle utenze irrigue a valle della traversa;
- il progetto prevede le seguenti opere:
 - manutenzione dell'↓attuale traversa in massi naturali con livellamento della soglia di sfioro e realizzazione dello stramazzo;
 - realizzazione della scala di risalita dell'ittiofauna con sistemazione a mano di massi e ciottoli presenti;
 - installazione di una seconda turbina Francis ad asse orizzontale a camera libera;
 - installazione di nuovo trasformatore e realizzazione di cabina ENEL;
 - posa in opera di paratoia in prossimità della bocca di presa per la regolazione della portata realizzata senza uso di mezzi meccanici;
 - installazione di due misuratori di portata, uno sul canale di adduzione e l'↓altro sul canale di scarico;
 - manutenzione di canale di adduzione e delle paratoie già esistenti;

Rilevato che:

- dal punto di vista della pianificazione territoriale generale e di settore si rileva che:
 - il progetto non rientra in aree protette;
- dal punto di vista progettuale e tecnico si rileva che:
 - il progetto prevede di installare un dispositivo di blocco della chiusura della paratoia automatica in modo da garantire in ogni condizione un passaggio di 300 l/s per alimentare l'impianto di itticoltura denominato "Troticoltura delle sorgenti", posto a valle della centrale, titolare di una concessione di sub-derivazione assentita con Decreto del Ministero dei Lavori Pubblici n. 6476 del 19/12/1956 e di domanda di concessione in sanatoria presentata ai sensi dell'art. 23 comma 6 del D.Lgs. 152/1999;
- dal punto di vista ambientale si rileva che:
 - la L.R. 20/10/2000 n. 52 prevede che la documentazione previsionale di impatto acustico, costituita da idonea documentazione tecnica, redatta secondo le disposizioni indicate nel provvedimento di cui all'articolo 3, comma 3, lettera c, è obbligatoria per la realizzazione, la modifica o il potenziamento delle opere e insediamenti indicati nell'articolo 8, commi 1, 2 e 4 della L. 26/10/1995 n. 447;
 - il progetto sfrutta opere preesistenti e l'istanza di prelievo è già stata oggetto di attenta istruttoria da parte del servizio competente che, prendendo in considerazione le possibili ricadute ambientali del progetto, aveva ritenuto la concessione di derivazione compatibile con l'ambiente: tali valutazioni sono state ulteriormente verificate e condivise dall'Organo Tecnico per la V.I.A. della Provincia, nonché in sede di Conferenza dei Servizi.

Ritenuto di escludere il progetto in esame, ai sensi dell'art. 10 comma 3 L.R. n.40 del 14/12/1998 e s.m.i, dalla fase di valutazione di impatto ambientale, subordinatamente alle seguenti condizioni:

- dovrà essere redatta apposita documentazione previsionale di impatto acustico ai sensi della L.R. 20/10/2000 n. 52, costituita da idonea documentazione tecnica che dovrà prevedere:
 - in riferimento alle sorgenti
 - descrizione e caratterizzazione acustica delle sorgenti attualmente presenti che concorrono a creare il rumore di fondo della zona in esame;
 - valutazione di clima acustico mediante analisi delle condizioni sonore esistenti, derivanti dall'insieme di tutte le sorgenti sonore naturali ed antropiche, escluso il contributo dell'impianto;
 - evidenziazione della distinzione tra i valori limite di immissione e di emissione, in relazione alla classe acustica dell'area in oggetto ed alla classe acustica presso gli eventuali ricettori sensibili individuati (secondo il D.P.C.M. 14/11/1997, o in sua assenza, secondo il D.P.C.M. 1/3/1991 art. 6);
 - individuazione nelle planimetrie di progetto delle sorgenti di emissione di rumore più rilevanti ed i punti delle misurazioni;
 - valutazione del clima acustico ambientale considerando l'insieme di tutte le sorgenti principali;
 - definizione dettagliata degli algoritmi di calcolo impiegati per la valutazione dei livelli acustici previsti;
 - in riferimento ai ricettori:
 - descrizione degli eventuali ricettori sensibili, compresi gli insediamenti abitativi isolati, localizzando tali ricettori su carta tematica in scala 1:1.000 e la loro descrizione comprensiva di: tipologia del ricettore, distanza dall'impianto, altezza di gronda, numero di piani abitati e documentazione fotografica;
 - indicazione della classe acustica delle aree nelle quali sono inseriti i ricettori sensibili secondo il D.P.C.M. 14/11/1997, o in sua assenza, secondo D.P.C.M. 1/3/1991 art. 6 ;
 - valutazione del clima acustico attuale mediante analisi delle condizioni sonore esistenti, derivanti dall'insieme di tutte le sorgenti sonore naturali ed antropiche, escluso il contributo dell'impianto esistente, in corrispondenza degli eventuali ricettori sensibili, eseguita con tecnica di campionamento secondo quanto descritto nel D.M. del 16/3/1998, evidenziando i riferimenti orari, la distanza dal ricettore e l'altezza dal piano campagna delle misurazioni eseguite;
 - valutazione del clima acustico ambientale, considerando l'insieme di tutte le sorgenti principali costituenti l'impianto, presso gli eventuali i ricettori sensibili individuati, tenendo conto del contributo delle altre sorgenti presenti sul territorio in esame;
 - definizione dettagliata degli algoritmi di calcolo impiegati per la valutazione previsionale dei livelli di inquinamento acustico;
 - in riferimento ad attività temporanee:
 - descrizione delle caratteristiche tecniche dei macchinari utilizzati per la realizzazione e/o il potenziamento delle infrastrutture di trasporto di accesso all'impianto, nonché delle eventuali opere di mitigazione previste rispetto a tali attività temporanee;

- valutazione previsionale dei livelli di inquinamento acustico previsti presso i ricettori individuati durante la fase di cantiere, tenendo conto del contributo di tutte le sorgenti presenti sul territorio in esame;
- definizione dettagliata degli algoritmi di calcolo impiegati per la valutazione dei livelli acustici previsti;
- in riferimento alle opere di mitigazione:
 - eventuale descrizione delle possibili bonifiche da attuare nel caso in cui i livelli misurati siano superiori a quelli consentiti dalla legge;
 - eventuale redazione di planimetria in scala 1: 1.000 con rappresentazione delle opere di mitigazione previste;
- l'opera dovrà garantire in ogni caso il rilascio del DMV ed il rispetto dei diritti precostituiti dei terzi che dovranno essere valutati nel corso dell'istruttoria per la concessione di derivazione da parte dell'impianto denominato "Troticoltura delle sorgenti";

Viste le risultanze dell'istruttoria condotta dall'organo tecnico istituito con DGP 63-65326 del 14/4/1999 e s.m.i.

Atteso che la competenza all'adozione del presente provvedimento spetta al Dirigente ai sensi dell'articolo 107 del T.U. delle leggi sull'ordinamento degli enti locali approvato con D.Lgs. n. 267 del 18/8/2000 e dell'art. 35 dello Statuto Provinciale

Vista la legge regionale 14/12/1998 n. 40

Visto il D.Lgs 29/10/1999 n. 490

Visto il R.D. 11/12/1933 n. 1775

Visto il D.M. 16/12/1923

Vista la D.G.R. 18/7/2000 n. 746-151363

Vista la L.R. 20/10/2000 n. 52

Visto il D.P.C.M. 14/11/1997

Visto il D.P.C.M. 1/3/1991

Visto il D.M. del 16/3/1998

DETERMINA

per le motivazioni espresse in premessa, che si intendono interamente richiamate nel presente dispositivo:

1. Di escludere, per quanto di propria competenza, ai sensi dell'art. 10, comma 3 della L.R. 40 del 14/12/1998, il progetto di ristrutturazione di impianto idroelettrico esistente con derivazione d'acqua dal Torrente Stura di Valgrande in Comune di Chialamberto, presentato da Idrolux s.r.l., dalla fase di valutazione di impatto ambientale (art.12 della L.R. n.40 del 14/12/1998 e s.m.i.), subordinatamente alle seguenti condizioni che dovranno essere opportunamente verificate per gli aspetti tecnico-progettuali e gestionali nell'ambito del successivo iter di approvazione del progetto definitivo:
 - dovrà essere redatta apposita documentazione previsionale di impatto acustico ai sensi della L.R. 20/10/2000 n. 52, costituita da idonea documentazione tecnica secondo quanto dettagliato in premessa;
 - l'opera dovrà garantire in ogni caso il rilascio del DMV ed il rispetto dei diritti precostituiti dei terzi che dovranno essere valutati nel corso dell'istruttoria per la concessione di derivazione da parte dell'impianto denominato "Troticoltura delle sorgenti";
2. Di dare atto che si è provveduto a dare informazione circa l'assunzione del presente atto all'Assessore competente.

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso davanti al Tribunale Amministrativo Regionale per il Piemonte, nel termine di sessanta giorni dalla data di ricevimento del presente atto o dalla piena conoscenza.

Il presente provvedimento, non comportando spese, non assume rilevanza contabile.

Data: 30/11/2001

Il Dirigente del Servizio
dott.ssa Paola Molina